Mercoledì 30 Novembre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 280

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IL "FRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Stiamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento.

Fin d'ora possiamo assicurare che

OGNI ABBONATO

avrà **senza altra spesa**

un dono di valore

oggetto di grande novità)

e una bellissima

STRENNA UMORISTICA ILLUSTRATA

L'abbonamento annuo costa L. 16.—

Abbonamenti a prezzo speciale *si concedono ai signori* **maestri e segretari comunali** — *a gruppi di operai non inferiori al numero di tre.*

Democrazia e suffragio universale

Le necessità del fascio

(*Collaborazione al* «Friuli»).

Logicamente, dal punto di vista democratico, governi e istituzioni che non siano l'espressione genuina della volontà collettiva e nazionale, non hanno ragione d'esistere, perchè la loro esistenza è una ribellione alla forza delle cose e al progresso che, marciando imponente all'avvenire, ha riaffermato, con voce sonora l'abolizione di ogni privilegio, la fine di ogni oppressione e abuso.

La *democrazia*, di qualunque scuola o partito, sempre all'avanguardia del progresso e delle rivendicazioni proletarie, basa appunto il suo programma su questa teoria, integrandola nella sola forma atta ad esplicarsi: il suffragio universale.

Dopo le elezioni recenti, i partiti popolari [illegible] debbono unirsi in un sol fascio per debellare la reazione invadente e combinare un'azione comune sul terreno pratico del suffragio universale, presentando al Parlamento un apposito progetto di legge, e agitando, coi mezzi legali, il paese, affinchè con un'azione energica di pressione, tale progetto possa passare e divenire legge dello Stato.

Per poter intendersi fra i tre partiti del popolo — radicale, repubblicano e socialista — e tracciare la via da seguirsi, bisognerebbe che le direzioni, i gruppi parlamentari e le redazioni del l'«Avanti», dell'«Italia del popolo» e dei giornali radicali si riunissero in un convegno dal quale dovrebbe scaturire l'unione delle forze popolari per raggiungere lo scopo prefisso del suffragio universale.

Questa la mia idea, nell'ora presente che attraversa l'Italia, idea che forse non troverà seguito data l'apatia del popolo nostro; io, in ogni modo, ho fatto il mio dovere.

Firenze. LUIGI LOAN

Dedicato agli illusi

in buona fede

... Perchè, non si deve disconoscerlo, si sono dei moderati in buona fede, che ritengano possibile — nel famoso «blocco» di questo grigio quarto d'ora — l'intesa coi clericali senza rinunzia alcuna alle tradizioni patriottiche, anzi... l'assimilazione dei clericali alle tradizioni patriottiche dei moderati dello stampo antico, così da rinforzare la compagine del partito «conservatore» con nuove forze «sincere».

E' a questi illusi che dedichiamo lo scalpore rabbioso che si scatena da tutte le più autorevoli ed autorizzate gazzette vaticanesche contro quell'«illustre vescovo» — nel quale generalmente è ritenuto indicato il Bonomelli — che nell'ultimo fascicolo della moderata e cristianeggiante *Rassegna Nazionale* ha espresso propositi di patriotismo.

In quell'articolo si considera come finito e liquidato il *non expedit* e concesso ogni velleità, anzi ogni possibilità, di rivendicazione del potere temporale sotto qualsiasi forma; doverosa la cooperazione sincera dei nuovi deputati *cattolici* al governo del paese; il ripudio della qualifica di «clericali»...

Ma ciò che ha suscitato più aspre le insurrezioni dei fogli vaticani è questa esortazione dell'«illustre vescovo» a quei deputati: «Devono ricordarsi - dice - di essere rappresentanti politici della patria, dichiarare che la vogliono senza sottintesi *libera, una*, qual'è sotto la monarchia di Savoia: siamo italiani».

Leggano, leggano, i moderati in buona fede ciò che ne dicono le *Unità*, gli *Osservatori* ecc.; e poi... ci sappiano dire come si sentono di coscienza.

L'agitazione nel personale giudiziario

L'agitazione nel personale di Cancelleria e Segreteria giudiziaria si accentua sempre più, s'intensifica.

Malgrado la benevolenza e il lavoro di insigni giuristi e sociologi, e della stampa unanime, nonostante le promesse esplicite, formali dei varii Guardasigilli, a questa classe che pure è chiamata a disimpegnare funzioni difficili, quanto importanti, a coadiuvare la magistratura, si vuole tuttavia imporre un trattamento che è — ci si passino le espressioni, — indecente, inumano!

Intanto, allo scopo di dare unità d'indirizzo alla presente agitazione e mantenerla sempre viva, la classe ha già pensato a *riunire* e *disciplinare* tutte le sue imponenti forze in una vasta *associazione*; si è già fondato un Comitato centrale a Roma e la *Unione a Milano*, con organi di pubblicità proprii; e ben cinquanta sezioni sparse nei varii distretti del Regno.

E l'agitazione della classe è certamente giustificata: essa non pretende altro che un trattamento equo, eguale a quello delle altre amministrazioni governative; un trattamento che valga a farla uscire da una situazione odiosa, insostenibile.

Attualmente un alunno per ottenere la nomina a vice cancelliere impiega in media più di dieci anni, e altrettanti ne decorrono per la promozione a cancelliere.

Ci sono alunni — incredibile, ma vero! — che lo sono da più di *venti* anni! E l'alunnato che dovrebbe essere, ed è in tutti i pubblici impieghi, un periodo transitorio di prova, forma invece, in questa classe, bene a ragione chiamata la Cenerentola della burocrazia italiana, una vera carriera a parte, logora tutta una vita di uomo, sfruttando giovanili, nobili energie.

La meschinità poi degli stipendi, che sono veramente irrisori, danno la misura della trascuratezza, della vera *sine-cura* dello Stato nel corrispondere l'opera di tali funzionari.

Per far cessare un tale stato di cose, occorre, anzitutto e principalmente l'aumento dei posti nei gradi superiori, e procedere allo svecchiamento, con diminuzione del limite d'età voluto per conseguire la pensione; in questo modo, si epurerebbe l'ambiente col collocare a riposo funzionari, molto avanzati in età, che mentre sono d'inciampo nel servizio, impediscono l'ingresso in carriera di nuovi, giovani elementi che affidano sempre più per titoli e capacità.

Occorre poi che gli stipendi vengano seriamente migliorati e che siano all'altezza della carica che si occupa.

Per l'attuazione di questi miglioramenti, non è necessario che lo Stato affronti dei sacrifici: basterebbe semplicemente che vi impieghi parte di quelle somme che esso introita in forza dell'ultima legge che aumentò il bollo sulla carta per le Conciliazioni e della precedente legge sui proventi di Cancelleria: leggi entrambe votate *esclusivamente* per migliorare le condizioni del personale in parola, e dalle quali poco, o nessun utile il personale stesso ritrae.

Un terribile caso di mania religiosa

Da Bergamo giunge notizia di un gravissimo fatto, impressionante per le cause e straziante per gli effetti.

Una giovane donna, sposa da tre anni e da soli *nove mesi madre*, ha ucciso il proprio figliuoletto, di 9 mesi, in un momento di esaltazione religiosa.

A colpi di scure recideva alla creaturina la testa, facendo scempio del misero corpicino.

A chi l'interrogava, la donna quasi trasognata rispondeva: *Ho voluto che andasse in paradiso, conservandosi puro!*

La disgraziata è certa Bergamelli Elisabetta, di 38 anni, moglie di un negoziante di bestiame.

La parricida è stata arrestata.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi, 30 novembre, S. Andrea, che in Tracia e Scizia predicò il vangelo di Cristo. Fatto prigione spirò sulla croce.

Effemeridi storiche

30 novembre 1766 — A Campoformido nasce Florendo Mariuzza che fu modesto poeta friulano.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Interessi e cronache provinciali

Giacomo Gabrici è morto!

Questa notizia farà sussultare in Udine, in tutto il Friuli, ogni cuore — come ha sussultato il nostro, alla improvvisa orrenda notizia, venutaci dal nostro corrispondente.

Giacomo Gabrici morto! Il nostro pensiero si ribella.....

Lo abbiamo veduto pochi giorni fa: accusava qualche disturbo ad un occhio, ma era nel pieno vigore delle sue belle forze fisiche e morali; e a noi — che lo interrogavamo col consueto affetto rispondeva con la consueta fede, con l'usato entusiasmo, sui progetti e sui lavori d'arte ai quali attendeva, spiegandoci le geniali concezioni del suo spirito colto e profondo.

E' dunque vero che fu spezzata così d'un tratto quella preziosa vita di pensoso, di filantropo, di operoso cittadino! che fu tolto a noi, a tanti, il diletto onorando amico, alla sua Cividale, al Friuli, una delle più care glorie e speranze....

E il pensiero, nel tumulto dell'anima, volge trepido angosciante alla giovine eletta signora che a Lui fu sposa impareggiabilmente cara e devota — nobilissima compagna delle cure, delle gioie, degli eletti pensieri; volge alla creaturina gentile che era di Lui il più tenero sentimento, il più grande orgoglio....

La nostra penna in questo momento trema nella mano, e il pianto fa velo agli occhi, e alla mente fanno ingorgo e tumulto i dolorosi pensieri, i cari ricordi.

Innanzi alla visione ideale di quella diletta figura, pur ieri piena di vita e di speranze, oggi abbattuta nel pallore della Morte, l'anima nostra si piega in silenzio....

(*e. m.*)

Cividale, 29. — **Morte improvvisa.** — Al momento che vi scrivo — sono le 20 — apprendo con lo strazio nell'anima che il cav. Giacomo Gabrici è morto in braccio all'adorata sua giovine sposa, per paralisi cardiaca.

Assisteva il dott. Accordini. La triste notizia si divulgò in un attimo per tutta Cividale. Sul volto di tutti era impronta la commozione, si leggeva il dolore!

Povera sposa! Cividale, a parte ogni partito, ha perduto uno dei migliori suoi affezionati cittadini. — A domani.

Gemona — **Su di un opuscolo raro e sopra un vecchio argomento** — Dalla cortesia d'un amico, esimio raccoglitore di pubblicazioni d'argomento storico locale, mi venne favorita a prestito copia dell'opuscolo. «Il quarto censimento e la nuova divisione del territorio del Comune di Gemona».

Esso venne stampato fino dal 1901 a spese, credo, del Comune, ma in numero così limitato che è una vera rarità il possederne copia, ed è tanto più deplorabile perchè meritava invero maggiore diffusione.

Nel primo capitolo, *Anagrafe*, premesso un rapido e dotto cenno storico sui passati censimenti in generale ed in particolare, da un diligente prospetto si rileva lo svolgersi della popolazione di Gemona da 1379 al 1901, oltre cinque secoli. Nel 1379 gli abitanti di Gemona sommavano a circa 2200; nel 1808, secondo dati ufficiali, a 4557; nel censimento del 1881 a 7953 e nell'ultimo a 9067. L'aumento della popolazione nell'ultimo ventennio è nel rapporto del 76 per 1000.

Gemona è quindi la terza città del Friuli, dopo Udine.

Curiose notizie ci dà la tabella II sulla popolazione di Gemona nell'anno 1761: sopra 2579 abitanti vi erano 30 nobili, 80 religiosi, 21 possidenti e 291 questuanti; vent'anni dopo, nel 1781, questi ultimi ammontavano alla enorme cifra di 512 sopra 3075 abitanti, un sesto della popolazione!...

Eloquenti *cifre che dimostrano con* verità palmare la misera ed ignobile vita di nostri padri, schiavi del prete e del nobile.

Il II. capitolo tratta della Topografia di Gemona, dall'epoca della fondazione del Castello (la più antica costruzione, forse d'origine romana) fino ai nostri giorni. Ci dà quindi la suddivisione attuale.

L'ultimo capitolo, Toponomastico, ricorda le antiche denominazioni, in parte scomparse, ed in parte senza alcuna opportunità risuscitate e dà ragione delle nuove.

Non un criterio stabile ha guidato la Commissione al battesimo delle Vie, molte delle quali, come nel medio evo vennero denominate col nome di santi, al qual'i dovrebbero bastare le numerose chiese, e col nome di celebrità moderne vie e piazze che paiono fatte apposta per scagliare nel *ridicolo* uomini illustri. Plausibili quelle a Giuseppe Bini, Basilio Brollo, Artico di Prampero, Liruti (malgrado le sue *strampalate* «*Notizie di Gemona*» e Della Stua. — Deplorabile la dimenticanza di Pomponio Amalteo, il celeberrimo pittore che ci lasciò le splendide tele della chiesa di San Giovanni; di Giovanni Griglio il geniale architetto del Duomo di Gemona e di quello di Venzone; e del Maestro Buzèta che ci lasciò quello splendido capolavoro in scultura che è la rosa di mezzo nella facciata del nostro Duomo.

Non si ricordarono, eppure ce erano degni, Vincenzo Luccardi, autore dell'Ajace del Civico Palazzo di Udine e di altri capolavori; Giov. Batt. Carli, meccanico di grido, citato da Antonio Zanon ne' suoi scritti; Giuseppe Bertossi valente *professore di medicina*, ed altri che ora non mi tornano alla mente. E la *data della partenza* degli Austriaci non era forse degna d'una tabella di fina porcellana?

Non valeva la pena di commettere un anacronismo col richiamare la «Via Vicinale», denominazione che non ha più ragione di esistere; e le famiglie nobili de Brugnis, Asquini, Formentini, gente la cui rinomanza le deve soltanto alla casta cui apparteneva, non meritavano certo ricordo così spiccato.

Dalla Tabella VIII, «Denominazioni», mi piace riportare alcune righe dalla colonna delle osservazioni in merito alle stesse.

«Via S. Francesco, Via S. Antonio — in *omaggio* ai due santi dal qual nome prese successivamente, il titolo il Santuario».

Se con quelle denominazioni si voleva indicare praticamente ai... fedeli la via del Santuario, sta bene; ma che tali denominazioni siano fatte in *omaggio* ai due santi, colle idee attuali non va.

«Via S. Leonardo — in memoria della chiesuola dedicata a quel santo ecc.»

Motivo anche questo assai futile.

«Via XX Settembre».

La colonna osservazioni tace a questo proposito, forse perchè non ha coraggio di dire che tale denominazione fu voluta da un nucleo di cittadini in un momento nel quale trionfava il partito clericale.

«Via Artico di Prampero».

Questa denominazione la trovo non stampata direttamente ma appiccicata posteriormente: grattato un po', trovai nascosta la «Via... Garibaldi»!...

Ombra venerata, non ti sdegnare: compiangili: *non sono degni di Te!*..

«*Vicolo Pascottini* — Famiglia gemonese ricordata sino dal secolo XV, che rivive nei nobili Vintani per una Cassandra sposata al medico Vintani nel 1757».

Se non ci fosse stata la Cassandra dei Pascottini, i *magnanimi lombi* di quella nobile famiglia sarebbero rimasti inoperosi. Quale jattura per Gemona!...

«Via S. Rocco — la Chiesa omonima sorse per voto fatto in occasione di peste verso il primo quarto del secolo XV».

Quel morbo, dopo aver travagliato a periodi brevissimi nel corso del secolo XV la popolazione di Gemona, che, disperata, si votò a quel santo, ricomparve dopo più fieramente, cioè nel 1521; nel 1571 e nel 1629. Da ciò si vede che la protezione sua è *poco efficace* e molto costosa.

Nella conclusione poi, con evidente anacronismo e con gli stessi disparati criteri, si suggerisce ai posteri la «Via del Tiglio» quella del «Postezzo»; la «Via delle scuole», nelle strade ora adiacenti al Teatro; «Santa Caterina», ove sorgeva l'oratorio omonimo; «Giovanni de' Recalcati» che eresse (nientemeno) la casa canonica, ecc.

Inoltre si raccomanda di non dimenticarsi di varie nobili famiglie «o estinte o emigrate, delle quali restano le abitazioni ad attestarne *l'importanza e l'agiatezza*»!..... Scusate se è poco.

Io proporrei invece ai posteri di erigere un monumento alla Commissione del IV censimento per la sua illuminata ed erudita opera compiuta.

Gridezola.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

Rileggendo.....

(*Collaborazione al Friuli*)

Tempo fa mi è capitato di nuovo tra le mani il libro di Ugo Ojetti *Alla scoperta dei letterati* e profondamente mi rimasero impresse queste parole che l'autore fa esclamare ad Edoardo Scarfoglio:

....«E' inutile! L'arte è fatta dai pochi e non per i molti. Ma per me, ti assicuro, fare della letteratura in un paese che per anni ha detto e applaudito poeta un Cavallotti, e che è tanto lontano dalla tradizione nobile di tanti secoli, sarebbe come scrivere un romanzo psicologico in lingua amarica per un pubblico abissino.

E poi:

«Qualche anno fa dissi che Cavallotti *faceva degli errori di grammatica* e dei versi sbagliati, e lo provai. Cento circoli garibaldini, democratici, repubblicani insorsero con cento ordini del giorno, cento lettere, cento minacce a dire ch'io offendevo il patriottismo, conculcavo la miglior parte della nostra vita politica».

Ho riletto attentamente, una per una, tutte le opere di Felice Cavallotti e son venuta a questa conclusione: o la parola poeta ha cambiato significato, e a questo, ch'io *sappia*, nessun dizionario accenna, o il giudizio del signor Scarfoglio è troppo sprezzante ed ingiusto.

***

Come! non è «poeta» l'autore della *Marcia di Leonida*, del *Cantico dei Cantici*, della *Luna di miele*, dei *Pezzenti*, di *Agnese*?

Non lo nego: sarebbe invero ridicolo volerlo incensare come un novello Dante; ma, dopo letto i suoi versi, chi non deve riconoscere che, anche se non perfetto, egli si rivelò sempre poeta, un vero, sincerissimo poeta ideale?

Che abbia commesso errori di grammatica, che abbia scritto versi sbagliati, sarà vero; ma tutti sanno che egli concedeva all'arte i pochi momenti di riposo, che si abbandonava alla poesia soltanto quando la sua vita battagliera aveva *bisogno* di pace.

Il tempo e le altre cure avrebbero dovuto lasciargli l'agio della lima nella forma e della sintesi nel pensiero; allora Felice Cavallotti ci avrebbe dato veri capolavori, avrebbe certo raggiunta la cima della perfezione come ne assicurano molti stupendi frammenti di drammi e molti squarci di liriche meravigliosamente belli.

Per lui il verso è un'arma, che maneggia abilmente, alle volte perfino con troppa violenza, in favore della giustizia. Lo dice da sè

> Combatti! è questo ai vati
> Sol compito quaggiù.

E altrove:

> Lottiam: Questo è il destino
> Che sul poeta incombe.

Felice Cavallotti non voleva ridurre la poesia ad una semplice questione di forma, ma l'intendeva come un rito sacerdozio nella vita, come ispiratrice di amori gagliardi e della virtù del sacrificio. Nella *Lucerna di Parini* egli scrive:

> A me, polito e terso
> Nel furiar de l'oro
> Non concessero il verso
> Le Pierie canore;
> E di squisiti carmi
> E d'armonia gentil
> L'estro ignorò fra l'armi
> Il delicato stil.

Succede a lui quello che avvenne a tutti gl'ingegni nati per la lotta: difettano troppo spesso del senso, della misura e di quella calma tanto necessaria ad uno scrittore per ritoccare pazientemente quanto scrisse nell'impeto dell'ispirazione.

La sua poesia, ben scrive il Checchia,

«non ha sempre colla varia e sobria concinnità delle strofe il plastico rilievo e la determinatezza organica: vi si desidera spesso più pensata levigatezza di forma e più sapiente maestria di tecnica; ma in compenso ha sempre impeto ed ala ed una esuberante vena di fantasia e di passione; proprio quello che manca alla simbolica barbarie di tanti rimatori odierni pur celebri».

Nei suoi versi, nel ritmo or melodioso or vibrante spirano i più sinceri entusiasmi della sua anima. Chi non si sente attratto da quell'onda di poesia facile, carezzevole, che sgorga spontanea dal cuore? Fiero, dolce, arguto, malinconico, secondo il tema, trova sempre accenti di così caldo sentimento da far esclamare colla soave Pia: «Che versi dolci e cari!... Che versi innamorati!»

Nella *Luna di miele* al verso

> «Meglio, padre Galeno,
> Morire un po' più lieto... e vivere un po' [meno»

il Cavallotti nota: Un attore recitando questo verso me lo corresse così:

Morire un po' più presto... e vivere un po' [meno.

Ma lo disse così bene, che il pubblico applaudì lo stesso. E questo è un fatto che si verifica non tanto raramente quanto si crede, e al quale nessuno dà maggior carico di quello che merita.

***

Si scusa, dunque, e non si menoma affatto la fama d'un attore (quando realmente è sommo nell'arte sua) se, magari proprio nel punto più interessante della commedia e del dramma inverte le parole e spropósita; perchè non si potrà perdonare a Cavallotti i versi cattivi se tali riuscirono, per la foga colla quale il suo pensiero aveva bisogno di manifestarsi? Perchè si deve andar proprio ad analizzare gli errori di grammatica, a contare i versi sbagliati, quando ce ne son tanti e tanti che, a guisa di gemme, rifulgono fra gli altri?

Non io starò qui a far citazioni: se vogliamo studiare i poeti bisogna leggerli *per intero*. E quando si avrà fatto una critica *spassionata* e minuziosa di *tutte le opere di lui, dovremo venir* certo a questa conclusione:

«*Felice Cavallotti*, poeta civile che, imprecando ai lutti del suo paese ed ai loro autori, ha fatto piangere lagrime d'ira e di dolore sulle tombe invendicate; poeta dolcissimo, che tocca la cetra famigliare con tanta passione vera da richiamar sorrisi o lagrime; drammaturgo che commuove il pubblico dei *teatri* con *drammi fortemente* sentiti e magistralmente scritti», (E. Quadrio),

non è sempre uguale a sè stesso, è vero: come l'uccello che vola nell'aria or s'abbassa or s'innalza, così egli, dopo raggiunto superbe altezze, quasi spossato, non può più mantenersi allo stesso livello: ma si libra pur sempre in pure ideali aure, fissando una meta nobilissima: il trionfo del Giusto e del Bello.

***

Insomma si potrà discutere il valore letterario di Felice Cavallotti, negarlo è impossibile. Quella simpatica figura resterà viva, perchè gli accenti che gli venivano dal cuore troveranno sempre un'eco in altri cuori: la memoria di *lui durerà come quella d'un uomo* capace di gentili affetti e di appassionato *amore per la patria. La critica* e il tempo potranno restringere, dirò così, l'opera sua, ma non condannarla completamente all'oblio.

Felice Cavallotti fu poeta; e finchè un soffio di poesia aliterà tra noi il suo nome suonerà caro agl'Italiani.

Turris eburnea.

Fatevi elettori!

E' prossimo il periodo per le inscrizioni alle liste elettorali.

Concittadini, pensate a diventare elettori!

Non è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore.

Pensate alla mortificazione provata nei giorni delle lotte elettorali, a non poter come gli altri adire alle urne e portare — quale si sia — il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti.

Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosidetta «epurazione» del 1895 può ripresentarsi per l'inscrizione.

A suo tempo l'*Associazione Democratica* aprirà un recapito per comodità degli aspiranti elettori.

Intanto è a disposizione l'ufficio del «Friuli» per le opportune annotazioni, pei desiderati chiarimenti.

Operai!

L'appello è rivolto specialmente a voi, *per voi, pei vostri parenti, amici e conoscenti.*

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale si riunì nel pomeriggio di ieri e deliberò sopra affari d'ordinaria amministrazione.

Prese in esame il nuovo regolamento sui dazi presentato dall'assessore sig. Conti, esaminandone una ventina di articoli.

Alla seduta mancavano i soli assessori Girardini (impegnato alla Corte d'Assise) e Pauluzza.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Echi dell'imponente Comizio di domenica — Una cartolina ricordo.

La Commissione Esecutiva ha ricevuto in regalo dal nostro egregio amico Luigi Pignat una copia della fotografia presa durante il Comizio di domenica e riuscita veramente bene, tanto che la Commissione stessa ha deciso di farne riprodurre una cartolina illustrata a ricordo imponente della dimostrazione di quel giorno, cartolina che verrà posta in vendita al prezzo di cinque centesimi.

Il ricavato della vendita andrà a beneficio della Camera del Lavoro.

La Lega degli Spazzini

Per interessamento attivo del funzionante da Segretario Silvio Savio, la lega degli spazzini comunali si può dire finalmente costituita.

Le domande di adesione ed iscrizione continuano a pervenire alla Camera di Lavoro in numero veramente lusinghiero.

Operai, istruitevi!

Stanno per aprirsi i corsi della Scuola Popolare superiore.

Operai, accorrete ad istruirvi, inscrivetevi a queste lezioni.

Ogni nozione acquistata è una moneta messa a buon frutto per l'avvenire.

La sottoscrizione Pro-carcerati

La lista ieri pubblicata delle offerte fatte dagli operai della Ferriera importava la somma di lire 20.10 che erroneamente si omise di riassumere.

Pubblichiamo oggi una seconda lista:

Cudugnello ing. Enrico lire 5, Gervasoni Michele 1, Traghetti Giovanni cent. 50, Biondini Edoardo 50, Colavizza Italico 50, Cardin Cleto Fontana lire 1, Feruglio Luigi 0.10, rag. Carletti 1, Cardi 1, Emilio Pico 5, Ant. Francesco Gasparini 1, Zilotti Enrico 1, Marini Luigi cent. 50, M. Fantuzzi 20, Selan Giuseppe Carlo 20, Vendruscolo Romolo 20, Berini Domenico 30, Umberto Limonta 20, Della Porta G. 50, Tipografia Cooperativa lire 3, De Poli P. A. 1, Luigi Bardusco 3, Ferrucci Arturo 2, Valerio Italo 0.50, Nardini avv. Emilio 5, Girardini avv. Giuseppe 10, Comelli avv. G. 5, V. V. 2, F. M. 5, L. E. 1, E. M. 2, Antonietta Castellani e Maria Rossi Ederle 2, N. N. 0.30, N. N. 0.20, Braidotti Aurelio 5, Emilio Driussi 3, Magistris Paolo 5, Paoluzza Pietro 5, Osratti Umberto 10, Camillo Pagani 10, S. V. 3, Bigotti Enrico 3, G. Conti 5, Bonini prof. Piero 2, Antonio Pozzo cent. 50, Giuseppe Pascoli 50, Un lavoratore 50, Luigi Sonvilli 50, G. B. 50, Mattiussi Ermenegildo 30, Giacomo Tomada 30, Disnan Mosè 30.

Totale lire 121.60
Somma della lista precedente » 20.10

Totale » 141.70

NEL NEGOZIO GALANDA

Novità e sorprese...

Da molti giorni il negozio Galanda, non è più..... negozio: è una fucina rivoluzionaria.

Cosa succede?

Ma, chi lo può immaginare?

Il simpatico ed intraprendente signor Emidio, ai punti interrogativi, risponde con un sorriso da *rebus*, che vorrebbe dire tante cose, ma che in fondo non spiega nulla perchè bisogna attendere, egli dice.

Intanto ci piace notare come egli abbia sostituito alla porta d'ingresso dell'abitazione, una *nuova magnifica* vetrina.

Nell'interno del negozio si lavora assiduamente, ma non è possibile vedere nulla poichè tutto viene coperto man mano.

Infatti le scansie a colonne che devono essere certo qualche cosa di nuovo e di originale, sono nascoste sotto fogli di carta rossa.

Si intravvedono però qua e là alcuni fregi, dorature, qualche angolo di specchio lucente...

Ma non possiamo dire per oggi null'altro.

Vedremo, forse, domani.

IL GIROVAGO.

Le nostre vive congratulazioni all'egregio comprovinciale Vittorio Candotti geometra, contabile al Catasto di Lecce, che è stato di recente promosso effettivo, nonchè al signor Carlo Peccol di Pontebba che con esito brillante ha ottenuto in questi giorni il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese.

CRONACHE e COMMENTI

Una strana esclusione.

Con questo titolo un lettore ci scrive:

Caro «Friuli»

Avrei creduto che tu rilevassi la strana insistenza del *Giornale di Udine* nel notare che gli oratori popolari e in genere gli uomini che sono a capo del movimento popolare sono «avvocati e assicuratori»; come dice che essendo tali non dovrebbero occuparsi di politica, ovverosia di politica popolare.

Si domanda al *Giornale di Udine* che si guardi un poco intorno, e veda se non ci siano nel suo *blocco* in buona quantità gli avvocati e gli assicuratori. E se non li vedesse, si rivolga a noi che procureremo di compilare l'elenco.

E dopo, procuri di persuadersi che gli avvocati e gli assicuratori hanno il diritto come tutti gli altri lavoratori di pensare ed agire politicamente come loro garba, secondo la propria coscienza.

Per conto mio,... nè pepe nè sale.

***

Le curiosità del «Crociato».

Il *Crociato* si è sentito frullare sotto il tricorno una curiosità: quella di sapere se il nuovo Sindaco... è massone.

— Oh bella! — direte voi — ma perchè?

— Perchè — dice il *Crociato* — «la loggia massonica è sita proprio nei locali Pecile». —

— E.... sensi, reverendo, nient'altro?

— Nient'altro.

Ebbene, se non ha altri moccoli, *reverendo, va a rischio di recitare* completa al buio.

Quel locale fu affittato alla loggia massonica — ne son passati degli anni! — dal compianto senatore Gabriele Luigi Pecile.

E a nessuno è mai venuto in mente che il senatore Pecile fosse massone.

Anzi il sottoscritto ricorda che il caro uomo, con quel suo fare bonario, quando si parlava di massoneria, soleva dire:

— Per conto mio, dei massoni non posso dire che bene. Sono miei affittuali e.... pagano puntualmente.

***

La curiosità dei lettori.

Una lettrice ci scrive:

«Da che ebbe origine il modo di dire «*Pettinare S. Caterina*» per significare: rimaner zitelle?

«E' una curiosità... legittima?»

E' legittimissima, ma la nostra... enciclopedia non sa rispondere; e nemmeno quello di qualche dotto amico che abbiamo interrogato.

Così noi giriamo la domanda alla cortesia di quel sapiente lettore che creda di possedere la risposta soddisfacente.

IL COMMENTATORE.

Nozze. Vincenzo Pignataro maresciallo dei cavalleggeri oggi giurò fede di sposo alla signorina Luigia Tosolini.

Auguri alla coppia felice.

Concorso di medici. Ai due posti di medico nel nostro Comune concorsero quindici sanitari.

La commissione incaricata di esaminare le domande e relativi titoli dei concorrenti è composta dei medici Celotti, Fratini, Pennato, Pitotti e Rieppi, la quale giudicò che sopra questi, otto, sono meritevoli di essere nominati al posto predetto, a termini della nuova legge sanitaria.

Perciò il Consiglio comunale è chiamato, fra questi otto, a scegliere i due medici pel Comune.

La nuova Sede del Circolo Socialista. Il Circolo Socialista che aveva la propria Sede nell'inadatto locale di Vicolo Raddi ha finalmente cambiato quartiere.

La nuova Sede è in un locale attiguo alla Cooperativa Operaia in Piazza XX Settembre ove si ricevono anche tutti i giorni le domande d'iscrizione elettorale.

Principio d'incendio nelle scuole. Ieri mattina, poco dopo incominciate le lezioni, una bambina della seconda elementare camminando per l'aula, ad un tratto si sentì sprofondare il piede nel pavimento.

Sullo strato d'asfalto s'era aperto un buco da cui usciva del fumo.

La maestra accorse e constatò che le tavole ed una trave bruciavano.

Venne telefonato in Municipio e subito dopo giunsero i pompieri coll'ing. Cantoni.

L'incendio venne subito domato, e si constatò che ne fu causa un tubo del calorifero che passa sotto il suolo, fra le tavole e i travi.

E certo un inconveniente a cui si deve provvedere.

Malore improvviso ad una maestra. La signorina Adele Brisighelli, venne colpita ieri improvvisamente da deliquo mentre faceva lezione.

Le alunne, spaventate, chiamarono le altre insegnanti che accorsero prontamente e con esse il maestro Lazzarini che rialzò la collega.

Essa teneva chiusa strettamente la bocca e non pronunciava parola.

Con una vettura venne accompagnata alla propria casa e posta a letto.

Ieri sera la signorina stava un po' meglio e noi le auguriamo che si tratti di cosa passeggera.

La grave disgrazia di stamane

Una vecchia che precipita dalle scale e muore

Nello stretto vicolo Cicogna, è accaduta stamane una grave disgrazia.

In una stanzetta all'ultimo piano della casa al N. 24, vive una povera vecchia ottantenne, Maria Spangaro ved. Cattarossi, sussidiata dalla Congregazione di carità.

Essa ha un'unica figlia, di nome Maria maritata all'intagliatore Giuseppe Bonanni che abita in Via Gemona, la quale pure aiutava la povera donna in quanto le sue condizioni lo permettevano.

Verso le otto e mezza circa, la vecchia si alzò e scese nella sottostante cucina del confetturiere Salvadori Giuseppe per prendere un po' di bragia nello scaldino.

Dobbiamo far presente che la scala è stretta e ripidissima, tanto che anche un giovane deve usare un po' di prudenza per salirvi.

Come avvenne la disgrazia

Il Salvadori, dopo pochi momenti che la vecchia era uscita, udì un tonfo, si precipitò fuori della porta e ai piedi della scala raggomitolata in un angolo, stava la povera donna senza emettere lamento!

Con suo raccapriccio constatò che la poveretta era caduta riversa e che le bragie si erano rovesciate sulle vesti e sulla faccia e che il fazzoletto che aveva intorno al collo e le gonnelle incominciavano a bruciare!

Chiamò al soccorso e giunse certo Bulfoni Giovanni che aveva affittato alla vecchia quella stanza unitamente a sua moglie Grazia.

Si dovette gettare dell'acqua sopra quel povero corpo che sarebbe stato in breve investito dalle fiamme se nessuno fosse prontamente accorso.

I due uomini sollevarono l'infelice portandola nella sua stanza venne adagiata nel proprio letto.

Breve agonia

La povera Spangaro non pronunciava parola, il Salvadori la chiamò ripetutamente chiedendole dove si fosse fatta male ma non ne ebbe risposta.

Giunse sua figlia Maria e più tardi anche una propria nipote che di fronte all'ormai agonizzante corpo, scoppiarono in dirotto pianto.

Si mandò per un medico, ma a quell'ora non fu possibile trovarne alcuno.

Ma purtroppo a nulla avrebbe giovato la scienza, chè alle nove e mezza la sventurata vecchietta, senza pronunciare parola e senza che neppure fosse stato possibile farle prendere un cordiale, era morta!

Nella stanza

Quando giungemmo nella stanza, le due donne, figlia e nipote della vecchia morta stavano ai fianchi del letto e piangevano.

Da esse udimmo il racconto della disgrazia.

La disgraziata aveva il capo piegato sulla destra, rivolto alla finestra da cui entrava il sole.

Sopra l'occhio destro si notava una ammaccatura nera, aveva l'orecchio pieno di sangue, la bocca semi-aperta da cui usciva pure del sangue.

Il viso cereo era composto a mestizia, i capelli bianchi erano ancora bagnati dall'acqua versata dal Salvadori, per evitare che le si bruciassero.

Dopo brevi istanti giunse il medico dott. Borghese il quale, fatto un primo esame, giudicò come la donna, data la avanzata età, fosse rimasta colpita da commozione cerebrale e la morte causata da sopravvenuta emorragia interna.

Il cadavere era ancor caldo e non presentava altre lesioni, certo la poveretta doveva esser stata colta da vertigini, assai facili a quell'età e massime in questa stagione.

Furono avvertiti del fatto i carabinieri che si portarono sopra luogo, più tardi giunse il pretore per le constatazioni di legge.

Nella contrada, tutti rimpiangevano la disgraziata che era una buona vecchietta, di aspetto abbastanza florido e che era solita ogni mattina a recarsi a pregare nella vicina chiesa di San Quirino.

Le avventure di un collega a Gorizia. — Oramai tutti ne parlano; il *Gazzettino* di Gorizia e il *Giornaletto* di Venezia hanno «cantato».....

E il buon «Riccardo F.» — chi mai sarà? — non ha nemmeno il diritto di lagnarsi; perchè gli si risponderebbe che «chi di cronaca ferc, di cronaca pere».

Del resto il collega Riccardo Fil.... non è uomo da perire così facilmente; è abituato ad andare..... in pallone, lui!

E quindi l'amico Riccardo Fil.... si è preso con spirito il danno — le giuste ire della legittima metà — e.... le beffe degli amici maligni....

Ed è anche capace, l'ottimo Riccardo Filip..... di dire che parlano... per invidia!

Buona usanza.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Flor-Lorenzon Maddalena: Famiglia Della Savia lire 1.

Angela Miotti: Teresa Contarini lire 1.

72 minuti di ritardo! al diretto di stamane. Ogni giorno è un crescendo grottesco, inqualificabile.

E' un disordine, una condizione di cose disastrosa, per le consegne delle corrispondenze, specialmente pel commercio...

L'*Adriatico* se ne ride; e l'Ispettorato governativo dorme sulle prebende.

Per la povera donna. Riceviamo altre lire 5 dall'amico prof. avv. Vincenzo Mazzini.

— Rammentiamo ai pietosi che si tratta di raccogliere la somma occorrente per spedire a Padova una povera piccina a subire un'operazione oculistica.

A garanzia degli obiatori, assicuriamo che c'è chi pensa a tenere in serbo le somme raccolte, e a provvedere che siano spese veramente allo scopo destinato.

Ambulatorio. Vedi in quarta pagina l'indicazione dei giorni di visita dell'Ambulatorio del Patronato pro Infanzia.

CRONACA DELLO "SPORT,,

Touring club Italiano

Per l'ordinamento dei volontari ciclisti e automobilisti.

Giorni sono nella sede del Touring, si è radunata, presente la Direzione Generale, un'accolta di autorità competenti per l'ordinamento dei volontari ciclisti e automobilisti.

Si è ricordato il progetto Natali preso in considerazione dal T. C. I. fino dal 1897 e l'ordine del giorno del colonnello Chiara al Congresso di Brescia: indi studiate le basi su cui dovrà sorgere un Comitato Nazionale alla cui partecipazione sono state designate personalità influenti sia del Parlamento che del mondo sportivo automobilistico e ciclistico, si è convenuto di radunare prossimamente un'assemblea generale di dette rappresentanze.

Per quanto riguarda specialmente gli automobili la Commissione ha officiato l'Unione Automobilistica Italiana e i Presidenti di tutti gli Automobili Clubs d'Italia.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Almanacco Sasso 1905

La serie degli Almanacchi Sasso di cui sono ammiratori i collezionisti e quanti amano le cose belle, conterà quest'anno un successo anche più straordinario del solito.

Il nuovo Almanacco Sasso 1905 comprende quattordici acquerelli del pittore F. Laskoff, il quale vi spiega tutta la sua vigoria di concezione e tutta la finezza del suo talento. L'Almanacco non contiene neppure una virgola di réclame o altro di estraneo al concetto del pittore; ed è davvero ammirevole il fine gusto dei Sasso, che non vi lasciano, per scrupolo d'arte, apparire neppure il loro nome.

La esecuzione venne curata dall'ottimo stabilimento Chiattone di Milano, che così lodevolmente già stampò i precedenti, nonchè quella splendida collezione di cartoline illustrate che tanto onore fece alla Casa Sasso; la quale, nella sua solita munificenza regala l'Almanacco per il 1905 a tutti i suoi clienti e agli abbonati della *Riviera Ligure*.

La Casa Sasso può andare davvero superba del suo buon nome che ella si è acquistato in patria non meno che nei più lontani paesi, dove il nostro colono meravigliato la ritrova e la vede parimenti trionfare in ogni parte del mondo con lo stesso ardire e successo per cui si è resa famosa in tutta Italia.

L'Almanacco è posto anche in vendita al prezzo di L. 3 la copia onde soddisfare le richieste di chi non è cliente o abbonato.

In morte di Giacomo Gabrici

Come fulmine mi giunse stamane da Cividale un telegramma con la ferale notizia della morte del mio carissimo amico cav. Giacomo Gabrici.

Erano trascorsi appena pochi giorni da che io vidi sano e sereno e ci lasciammo con frasi di amicizia e di saluto.

Poichè il mio povero amico era veramente dotato di nobili sentimenti e di elevato sentire e quando l'occasione mi si presentava di stare in sua compagnia, provava quel benessere tranquillo che solamente si gusta per l'intimo convincimento di una fede reciproca e di vecchia data.

Ora Egli non è più! Anche su di Lui il misterioso velo della morte si è posato per sempre!

Alla desolata vedova che il mio povero amico tanto amò riamato sostenga l'animo il pensiero del frutto del loro breve amore e possa questi, diventato uomo, emulare il padre suo nelle virtù di mente e di cuore che tanto lo resero caro e stimato a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e di apprezzarlo.

Ed ora addio mio buon amico, addio per sempre!

L'amico Giuseppe Conti.

Veggasi in quarta pagina: *Avviso cartoleria*

Interessi e cronache provinciali

Consiglio Prov. Sanitario

(Seduta del 29 novembre).

Presieduta dal R. Prefetto comm. Doneddu, ieri ebbe luogo una seduta del Consiglio prov. sanitario, alla quale intervennero quasi tutti i 17 consiglieri.

Il medico provinciale — Epidemie

Il medico prov. cav. Fratini riferì intorno all'attuale epidemia di tifo di Coderno (Sedegliano), intorno alla cessata piccola epidemia di vaiuolo in Tricesimo ed ai gravi casi di avvelenamento per funghi in Comune di Sesto al Reghena.

Venne deliberato di incaricare il medico prov. di compilare e pubblicare in proposito, col concorso di altri competenti, una relazione descrittiva sui funghi mangerecci e velenosi della provincia, corredata da opportune illustrazioni a colori.

Intanto il medico prov. pubblicherà sul bollettino della Prefettura alcune istruzioni preliminari in proposito.

— Le relazioni del dott cav. Celotti e del medico prov. convalidate dal R. Prefetto, dall'ing. cav. Cantarutti e dall'avv. cav. Poilis, s'incaricò la R. Prefettura di richiamare l'attenzione delle autorità sanitarie comunali sulle abitazioni rurali meritevoli di essere dichiarate inabitabili a sensi dell'art. 41 della legge sanitaria.

Scuole e cimiteri

Su relazione dell'ing. Cantarutti si approvarono i progetti per gli edifici scolastici dei Comuni di Rivolto e Ronchis, e si rimandarono per le modifiche quelli per gli edifici delle frazioni di Gorgo e Pertegada in Latisana.

— Si approvarono le relazioni di visita e i progetti pei cimiteri dei comuni di Moimacco, Zoppola, Meduno, Tramonti di Sotto, Brugnera, Reana.

Bonifiche e acquedotti

Si diede voto favorevole per includere nella prima categoria, come quella delle Bianoure, la bonifica della Pineda in Comune di Latisana; — e per l'approvazione in linea igienica del progetto di acquedotto del Comune di Povoletto.

— Dichiarò obbligatoria la costruzione di un pozzo per acqua potabile a Cerneglons (Remanzacco); nonchè il servizio veterinario in Comune di Lestizza, che perciò resterà consorziato con Mortegliano e altri comuni limitrofi.

Ancora Scuole

Approvò la località per la scuola di Paludea (Castelnuovo del Friuli), e i lavori di completamento per l'edificio scolastico di Ampezzo.

Concorso di medici

— Nominò la Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti alle condotte mediche di Roveredo e Fontanafredda, che riuscì composta dei signori medici: Berghinz, Calligaris, Chiaruttini Ettore, D'Andrea Desiderio, Marcottini, Rieppi.

Carni macellate

Su relazione del Dott. Cav. Romano, veterinario provinciale governativo, si approvarono due speciali ordini del giorno sull'introduzione in Città di Udine delle carni macellate fuori Comune e sull'alimentazione dei suini.

Cassa pensioni pei sanitari

Trattò infine oggetti relativi alle Casse pensioni dei medici e dei veterinari, e relativi al Collegio degli orfani dei Sanitari di Perugia, confermando quale rappresentante della provincia il Prof Pisenti insegnante nell'università perugina.

***S. Daniele**, 29 (g b)* — **Il Commissario lavora!** — Il Commissario prefettizio cav. dott. Vito Magaldi ha dimostrato ancora una volta d'essere un eccellente amministratore.

Nel breve periodo dacchè si trova tra noi oltre che dar corso ai lavori d'ordinaria amministrazione volle sistemati i crediti del Comune coi privati provvedendo anzi perchè i vecchi o da tempo scaduti fossero pagati dai debitori. S'occupò anche per definire le vertenze per spese incontrate dall'amministrazione passata e non approvate dalla Prefettura.

E di tutto ciò facciamo sincera lode all'egregio funzionario.

Sarebbe però buona cosa che l'egregio commissario, colle larghe facoltà che la legge gli accorda, approfittasse della sua presenza per sistemare anche la contabilità del Consorzio del Ponte di Pinzano e ciò in rappresentanza del Comune di S. Daniele quale maggior contribuente.

Si dice che quest'amministrazione manchi dei voluti registri contabili e che le entrate e le spese non sieno documentate dai mandati di pagamento e dalle reversali d'incasso. Vuolsi che tale amministrazione sia tenuta alla buona, e noi crediamo anche onestamente, e che il danaro venga amministrato da alcuno degli amministratori.

Se ciò fosse vero, a parer nostro, sarebbe poco bello, e l'egregio cav. Magaldi facilmente potrebbe appurarlo ed, al caso, regolarizzare l'importantissima amministrazione.

— Operai! emigranti! lavoratori dei campi! fatevi elettori — Il Circolo di studi sociali avverte che ha costituito l'ufficio elettorale permanente, e invita perciò tutti quelli che intendono iscriversi nelle liste elettorali per l'anno 1905, a presentarsi nella sede del Circolo stesso

(Cortile del Teatro Casa Pellarini) tutte le domeniche di questi due ultimi mesi dell'anno, dalle 9 alle 12 ant. dalle 2 alle 4 pom. *Il segretario.*

S. Giorgio della Rich., 29 — **Un paese contro un matrimonio** — Doveva ieri celebrarsi il matrimonio tra Giovanni Pellegrini, contadino di qui, ed una ragazza. Ma il Pellegrini aveva dei vecchi conti da pagare alla formosa Angela Pernier che, essa diceva, era stata da lui resa madre.

Questa esasperata del matrimonio che il Pellegrini tentava consumare mise sossopra tutto il paese, sì che una folla di contadini, postasi sul piazzale dinanzi alla Chiesa impedì che il matrimonio si compisse.

Il parroco denunciò il fatto al Vescovo.

Tolmezzo, 29 — La disgrazia di due fanciulli a Prato Carnico. — Ieri Leonardo Agostini e Carlo del Fabbro fanciulli di Prato Carnico, ottenuta la chiave del campanile dallo scaccino, certo Carlo Bearzi, si posero a tirare le corde delle campane che trascinarono seco i fanciulli sino a qualche metro d'altezza. I due poveretti, perduta la forza, vennero sbattuti a terra: *uno si fratturò una spalla*, l'altro è moribondo per gravi ferite alla testa.

Il Bearzi venne arrestato.

Per le terre incolte.

Un progetto di legge di grande importanza per il nostro paese è attualmente *allo studio per la bonifica agraria* delle terre incolte, suscettibili di coltura

Ideatore del progetto è il ministro Rava, ed alla sua esecuzione concorreranno i ministri dei lavori pubblici per le spese attinenti alla bonifica, il ministro delle finanze per le facilitazioni fiscali e applicazione di tasse, il ministro del tesoro per la concessione dei fondi occorrenti.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 29 : bello.

Temperat. mass. 4.8	Minima —3.
Media: +0.50	Acqua cad. mm. —

Oggi 30 novembre ore 8:

Termometro —2.3	Min. aper. notte -4.5
Barometro 755	Stato atmos.: bello
Vento: N.	Press.: crescente.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Un notaio alla sbarra

Stamane parlò l'avv. Bertaccioli in difesa degli imputati e cioè del notaio dott Cepparo e della sua cliente Augusta Pipoli

L'egregio oratore, colla sua solita arte, dimostrò la debolezza sostanziale dell'accusa, fece conoscere i fatti quali veramente sono e dimostrò l'innocenza di entrambi gli accusati concludendo onde questi vadano assolti.

Nel pomeriggio parlerà l'avv. Girardini e gli altri, e prima di sera senza dubbio avremo la sentenza.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

L'ultima serata della Compagnia Gaimmi-Zoncada

Questa sera Gemma Caimmi da l'addio al pubblico udinese col *Romanzeschi* di Rostand.

Tragedia d'amore a Gorizia

A Dornberg, presso Gorizia, è avvenuta l'altra sera una tragedia d'amore.

Una bella bruna aveva suscitato un'ardente passione amorosa in due giovinotti, Perozzi Francesco e Antonio Bassa.

Non si sa però quale dei due fosse il preferito.

Trovatisi i due giovani in un'osteria s'accese una contesa che in breve degenerò in vie di fatto; i due rivali si gettarono reciprocamente bicchieri, sedie e volarono dei pugni.

Il Perozzi vide ad un tratto che il suo avversario aveva in mano un coltello.

Esasperato, e reso cieco dalla gelosia afferrò un coltello che stava sul tavolo e vibrò al rivale un colpo al collo, fuggendo subito dopo.

Il ferito, agonizzante, fu trasportato all'Ospitale; il Perozzi fu arrestato a Gorizia ieri mattina

Note e notizie

Alla Camera.

INTERROGAZIONI

Roma 29 — L'on. Villari ha inviato alla presidenza del Senato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della P. I. sul decreto che ad *anno scolastico cominciato dovrebbe* mutare il programma degli studi dei Licei del Regno ».

L'on. Turati le due seguenti al ministro delle Poste e Telegrafi:

« 1. Per sapere se abbia fondamento la voce corsa che s'intenda sopprimere o modificare la norma regolamentare che fa obbligo al Governo di non ritardare le promozioni di classe del personale oltre i mesi dalle verificatesi vacanze;

2. Per sapere quanto intenda convocare la Commissione già nominata con decreto 28 ottobre u. s. per la riforma del regolamento organico ».

I deputati presenti

Roma 29 (sera) — Giungono con tutti i treni numerosi gruppi di deputati per assistere all'inaugurazione della legislatura e partecipare subito ai lavori.

Altri se ne aspettano stassera e domattina.

Gravi disordini studenteschi

a Bologna

Bologna, 29. — Lo sciopero degli studenti delle scuole secondarie — contro il nuovo *regolamento* — iniziato ieri, prese oggi gravi proporzioni.

Stamane forti colonne di scioperanti si recarono ai vari istituti impedendo l'ingresso tanto ai compagni dissidenti, quanto ai professori.

Le guardie ed i carabinieri non riuscirono ad impedire qualche violenza anche contro i genitori che accompagnavano i loro figliuoli alle scuole.

Al Liceo Minghetti gli scioperanti ruppero i cordoni; ne vennero un parapiglia e delle colluttazioni fra guardie, carabinieri e dimostranti.

Si astennero totalmente gli allievi dell'Istituto tecnico e delle scuole tecniche; nei licei e nei ginnasi una parte presenziò nella mattina alle lezioni.

Nel pomeriggio i dimostranti si portarono al *Liceo Galvani ove ripeterono* le scenate obbligando tutti i compagni ad allontanarsi dai *locali.*

Si ebbero a deplorare nuove colluttazioni colla forza pubblica.

Vennero fatti tre arresti; gli arrestati però furono subito rilasciati.

In piazza Galileo si è tenuto un comizio; gli scioperanti deliberarono di astenersi anche domani dalle lezioni dandosi appuntamento nella stessa località per le 7 30.

In complesso sono deplorevoli ragazzate, che i reazionari gonfiano ad importanze.... di rivolta armata.

Una circolare del ministro della guerra

sulla propaganda antimilitarista

L'Avanti! ha pubblicato la seguente circolare riservata che sarebbe stata diramata dal Ministero della guerra a tutti i comandanti di corpo d'armata e che porta per oggetto « Disciplina militare e propaganda antimilitarista nell'esercito »:

« Dalla R. Questura di Genova sono state sequestrate 5000 copie di uno stampato antimilitarista, contenente l'estratto del manuale del soldato, edito dalla Federazione generale del lavoro di Parigi, e rivolto ai coscritti e ai soldati per eccitarli alla diserzione e alla disobbedienza.

« La diffusione dello stampato era imminente in previsione della prossima chiamata alle armi della classe 1881, e ne erano *pure preparati* i pacchi da spedire in varie città del Regno.

« E' *anche* preannunciata per la fine del mese corrente la diffusione di un numero unico *Il coscritto* contenente articoli di propaganda antimilitarista che si pubblicherà presso la *Nuova Era* in Cremona.

« Nell'informare di quanto precede i comandi di corpi d'armata il Ministero raccomanda loro vivamente di prendere colla massima sollecitudine quei provvedimenti che saranno ravvisati più acconci ad impedire che gli scritti sovversivi predetti od altri di simile natura riescano a penetrare nei corpi ed a diffondersi tra i militari.

Il ministro *Pedotti.* »

Il progetto per l'affrancazione dell'enfiteusi

Il *Messaggero* reca:

Sappiamo che il nuovo ministro delle finanze, on. Majorana, ha concretato un progetto per la creazione di un istituto nazionale di credito che serva per l'*affrancazione dell'enfiteusi.*

Precipuo concetto della legge è quello di non chiedere nulla agli enfiteuti, dando ai direttari l'equivalente dei *loro diritti* in cartelle e facendo da loro cedere tali diritti all'istituto nuovo che fino al prefisso termine di affrancazione li riscuoterebbe coi privilegi fiscali.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

AMARO BAREGGI

Marca-Fabbrica — E. G. B. — Marca speciale depositata

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorisit.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

CHININA MIGONE

Proprietà della CHININA-MIGONE.

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha date risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. – Milano

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. Pietro Fabiani.
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palasciano, Napoli

Contento dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Dottor Ferdinando di Mumo.
Trosciano (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumeria, Saponi e articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

senza bisogno d operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia

VERO ESTRATTO DI CARNE Liebig

ESIGERE LA FIRMA *J. v. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI
Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e insuperabili. Si vende ovunque a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI
di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

AMBULATORIO

della Società Protett. de' Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire **5.00.**

Dirigere Cartolina vaglia alla **Tipografia Marco Bardusco, Udine.**

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. GUARISCE RADICALMENTE:

Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Eczemi - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei

RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 3.— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10,60 per N. 4 bottiglie franche di porto.

D.r L. Sergent Marceau – Treviglio.

LA CREMA AL CIOCCOLATO GIANDUIA IL LIQUORE GALLIANO L'AMARO SALUS

SONO LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA **ARTURO VACCARI di LIVORNO**

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano
da *scrivere*, da *stampa*, da *imballaggio*, e *per ogni altro uso.*

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni gene, e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Fabbrica aste dorate — Fabb. metri snodati ed ingesta

Servizio accurato.

"Tort-Tripe,,

per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0,50 al pacco.

La réclame è la vita del commercio